

Mercoledì delle ceneri

Perchè le ceneri? Per ricollegarsi alla frase detta ad Adamo quando Dio annuncia :*“polvere sei e polvere ritornerai”*(Gen 3,19) così il cristiano ricorda di essere creatura di Dio, che il tempo si fa breve e si prepara ad incontrare Cristo il suo Signore, lo sposo. Ma oggi il sacerdote preferisce annunciare al cristiano, che riceve il segno della cenere sul capo, **“convertiti e credi al Vangelo”** per ricordare che credendo al Vangelo la morte è vinta dalla risurrezione di Cristo, è Lui che ha offerto se stesso per restituirci la vita eterna come aveva pensato Dio prima del peccato di Adamo.

Dal Mercoledì delle ceneri inizia la quaresima, ma che significa? Già la parola ci suggerisce:

QUAR ESIMA = quar (ant) esimo giorno prima di Pasqua

Per i cristiani è necessario prendersi del tempo per arrivare preparati, anzi rinnovati e pronti alla Pasqua del Signore perchè è la festa principale cristiana. È come quando ci alleniamo e ci concentriamo sull'obiettivo da raggiungere mettiamo tutte le nostre energie per non fare errori. Puoi scegliere di fare l'errore di copiare o mettere impegno per studiare, puoi scegliere di aiutare chi ha bisogno o girarti dall'altra parte per non vedere: per scegliere la strada giusta è necessario rimanere in sintonia col Vangelo e avere la certezza che Dio ci accompagna nelle scelte difficili. Le scelte banali portano ad una vita banale, invece le scelte grandi rendono grande la vita.

Se resti connesso con le frequenze giuste avrai il coraggio di evitare la tentazione -di pensare solo a te stesso e di rafforzare la solidarietà.

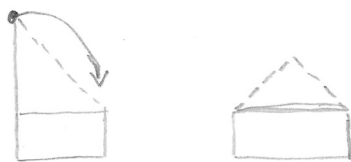
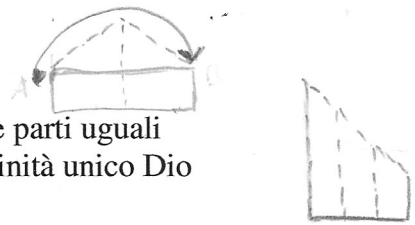
I cristiani hanno pensato ai FIORETTI cioè offrire (come fossero fiori) dei piccoli sacrifici o rinunce, e anche dei gesti d'amore, di cura e di attenzione verso il nostro prossimo. Dopo questo lungo periodo di allenamento sicuramente possiamo arrivare rinnovati con più spazio nel cuore per Gesù.

ATTIVITA' PER MEMORIZZARE

prendiamo un foglio A4 e

scriviamo al centro ma a 10 cm dal bordo alto solo il nome

LA QUARESIMA

....è un tempo per convertire il nostro cuore a Gesù e si tratta di alzare lo sguardo	Piega un angolo alto del foglio finchè combacia il bordo alto con il bordo laterale e ...forma la direzione dello sguardo 
....E' il tempo opportuno per migliorare l'attenzione e la cura e fare gesti d'amore verso il nostro prossimo, ovviamente ad iniziare da quelli di casa (gesti di carità, elemosina)	Piega l'altro angolo del foglio eforma il tetto della casa 
...E' il tempo giusto per ascoltare la Parola di Gesù e intensificare la preghiera, aprire il proprio cuore e sintonizzarlo con quello del nostro Padre , sull'esempio del suo Figlio prediletto: Gesù e con l'amore e la forza dello Spirito Santo . Ricordiamo la trinità divina	Piega a metà il tetto per ottenere di nuovo una punta Alta (riferita a Dio) e un angolo basso (l'umile posizione dell'uomo che prega) e piegalo in tre parti uguali segno della Trinità unico Dio 
...E' rinunciare al superfluo, rinunciare a qualche dolcetto per donarlo, piccoli sacrifici come lasciare il gioco per aiutare la mamma, anziché stare da solo mettersi a disposizione per far compagnia ai nonni	Trasfiguriamo queste rinunce e diventano tagli sulla carta. Tagliamo le due parti più corte lungo la piega, finchè resta solo la terza striscia più lunga. 

Alla fine della quaresima inizia il TRIDUO pasquale cioè Giovedì, venerdì, sabato santo e risurrezione di Gesù, apriamo il foglio e scopriamo che il nostro nome è scritto già da sempre nel cuore di Gesù.

Non abbiamo paura! FIDIAMOCI di GESU' Coloriamo un cuore rosso intorno al nome.

1^ domenica Quaresima

prima immagine, ritaglia lungo il tratteggio e incolla coprendo l'immagine della giovane che scivola perchè non si fida.



2^ domenica di Quaresima 2021

dal Vangelo di Marco 9,2-13 *La trasfigurazione* di Gesù avvenuta sul monte alla presenza di Pietro, Giacomo e Giovanni è per assicurare i suoi discepoli della mèta da raggiungere: il Paradiso. A Pietro infatti pare così bello che non vuole più tornare a casa ma restare lì e fare le tende. E in questo scenario di bellezza si fa sentire la voce del Padre, che dichiara e conferma che Gesù è suo figlio prediletto, la sua Parola vivente e noi dobbiamo ASCOLTARLO per arrivare lì in quel bellissimo posto.

Ecco dunque l'ASCOLTO è il punto di partenza PER ARRIVARE a destinazione: Ascoltare gli insegnanti per comprendere cose nuove, ascoltare i consigli e i rimproveri dei genitori che ci guidano nella vita.

L'ASCOLTO è un atteggiamento di umiltà, quello preferito da Gesù perchè chi ascolta riceve anche la forza di mettere in pratica.

Anche noi cristiani ascoltiamo Gesù e le sue parole ci guidano a fare come ha fatto Lui: cioè si è fatto vicino ai sofferenti, ha ascoltato i loro bisogni per poi risanarli, si è fatto vicino a tutti, ha camminato tanto per incontrare tanti suoi fratelli e dare a ciascuno una Parola di vita eterna e dire a tutti la Verità della vita.

Anche noi cristiani ci mettiamo seguito di Gesù come i suoi discepoli, ascoltiamo la Sua parola e facciamo della nostra esistenza un dono di amore per gli altri fratelli. ATTENZIONE! Senza ascolto, con le orecchie chiuse, rischiamo di fare di testa nostra cose contrarie alla Parola di Gesù, restiamo soli nei nostri pensieri e non ci accorgiamo del bisogno dei fratelli a noi vicini, perdiamo così la gioia della guida di Gesù e della compagnia degli altri.

Seconda immagine -----►
ritaglia lungo il tratteggio e incolla sopra l'immagine del giovane ripiegato su di se, triste e solo perchè non ha saputo ascoltare gli altri ed è rimasto chiuso nelle sue idee

